

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO

(Provincia dell' Aquila)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.		4	
DATA		11/03/06	
SETTORE			
Proponente		IV	
Resp.le dell'esecuzione			
ANNOTAZIONI			

OGGETTO:

Variante al P.R.G. – Piano Particolareggiato Zona I “Servizi Pubblici e/o Privati”. Approvazione.

L'anno duemilasei, il giorno undici del mese di Marzo alle ore 16,45 nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale del Comune di Castel di Sangro. Alla convocazione in sessione STRAORDINARIA E URGENTE DI PRIMA E UNICA CONVOCAZIONE che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale. Proceduto all'appello nominale risulta quanto segue:

COGNOME E NOME	PRES.	COGNOME E NOME	PRES.
MUROLO Umberto – Sindaco	SI	PATITUCCI Vincenzo - Consigliere	SI
CARUSO Angelo – Assessore -Vice Sindaco	SI	SAMMARONE Paolo - Consigliere	SI
BUZZELLI Claudio – Assessore	SI	UZZEO Roberto - Consigliere	SI
LIBERATORE Andrea -Assessore	SI	DI SANDRO Angelo - Consigliere	NO
PALLOTTA Giuliano - Assessore	SI	BIASELLA Gaetano - Consigliere	SI
ROMANO Alfredo - Assessore	SI	ODDIS Manrico - Consigliere	SI
ZACCARDI Maurizio - Assessore	SI	GARGANO Siro Pietro - Consigliere	SI
FIOCCA Roberto - Consigliere	SI	GRAZIANI Giuseppe Angelo - Consigliere	SI
ORSINI Salvatore - Consigliere	SI		
Consiglieri assegnati incluso il Sindaco:	17	presenti ad apertura di seduta	16
Consiglieri in carica incluso il Sindaco:	17	assenti	1

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Franca Colella.

Il Sindaco preliminarmente dichiara la propria volontà di volersi astenere dal partecipare alla seduta, si assenta uscendo dall'aula. La presidenza viene assunta dal Vice Sindaco Dott. Angelo Caruso.

Questi verifica il permanere del numero legale e dichiara aperta la seduta.

Il Vice Sindaco, assunta la presidenza, prende atto che dall'aula si allontana anche il Consigliere Salvatore Orsini e riscontra che i presenti sono n. 14 consiglieri, **assenti il Sindaco Presidente- i consiglieri Angelo Di Sandro e Salvatore Orsini.** Passa ad illustrare l'argomento all'o.d.g.

Preliminarmente il Vice Sindaco rammenta ai Consiglieri che l'art. 78 - comma 2 - del D. Lgs. n. 267/2000 dispone "Gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado", pertanto, pur avendo i consiglieri rilasciato la dichiarazione sostitutiva prevista dall'art. 35 della L.R. n. 70/95, gli stessi sono invitati a valutare la propria posizione con riferimento a quanto stabilito dalla precitata normativa.

Al termine prende la parola il Consigliere Siro Pietro Gargano e formula delle considerazioni in ordine alla metologia, procedura, nonché alle scelte di fondo operate con il piano. Sostiene che l'area oggetto di programmazione aveva una vocazione pubblica mentre oggi è destinata ad usi privati. Afferma che secondo il suo punto di vista andava conservata la destinazione pubblica. Sul metodo ritiene che quell'area non dovesse essere normata con uno strumento particolareggiato, ma richiedesse una analisi più completa propria di una variante al PRG.

Interviene il Consigliere Gaetano Biasella che condivide l'analisi del Consigliere Gargano. Afferma che oggi con la commissione urbanistica è aperto un confronto sui problemi che è mancato con la precedente amministrazione, che non si era dotata della commissione. Ricorda d'aver votato contro sulle delibere precedenti perchè non sufficientemente coinvolti e informati sulle scelte.

Replica il Consigliere Roberto Fiocca che fa presente che sull'argomento, all'epoca, il confronto è stato aperto in Consiglio comunale. Rammenta che l'Amministrazione ha effettuato delle scelte di destinazione dell'area rispetto a destinazioni pubbliche del PRG rimasto per decenni di fatto inattuato. Sostiene dunque che le scelte operate siano state improntate all'interesse della città.

Interviene il Consigliere Angelo Giuseppe Graziani che riassume le posizioni del Consigliere Gargano e Fiocca. Sostiene che il piano di fatto ha delle carenze e spiega nel dettaglio facendo riferimento a specifici casi. Manifesta l'intenzione, pertanto, di astenersi.

Il consigliere Siro Pietro Gargano reinterviene sostenendo che sull'area, oggetto del piano, da approvare vi erano delle incertezze nelle scelte, per cui bisognava attendere prima di scegliere.

Replica Roberto Fiocca affermando che le scelte andavano fatte, sono state ponderate adeguatamente e non affrettate.

Replica infine il Vice Sindaco. Richiama l'art. 12 delle norme del piano che disciplina le aree pubbliche, sostiene che l'intervento oggetto di piano in realtà si propone una ricucitura del territorio, di aree sostanzialmente modificate nel tempo anche rispetto alle originarie scelte del PRG. Ritiene che l'amministrazione ha attribuito all'area un ruolo nevralgico nella città e la qualità urbana non deriva solo dagli interventi e destinazioni pubbliche. Fa presente che l'area costituisce la porta della città. Il Piano Particolareggiato in variante al PRG in oggetto, di fatto va ad incidere su aree residuali rispetto a destinazioni già attuate. Sostiene che l'attività, ancorché criticabile, sostanzialmente norma aree e sistema una zona rispondendo anche alle aspettative dei cittadini.

Al termine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 03 del 6/02/2004 il Consiglio Comunale ha adottato la variante al P.R.G. relativa al Piano Particolareggiato Zona I "Servizi Pubblici e/o Privati";

RILEVATO che la variante è stata regolarmente posta in visione ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 18/1983 e s.m.i. in data 13/02/2004 per 30 giorni naturali e consecutivi;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 28/04/2004, di esame delle osservazioni pervenute;

VISTA la nota n. 6622 del 18/05/2004 la Variante al P.R.G. relativa al Piano Particolareggiato Zona I "Servizi Pubblici e/o Privati" è stata inviata al competente Settore della Amministrazione Provinciale dell'Aquila;

VISTO che il Settore Urbanistica e Pianificazione della Amministrazione Provinciale ha avviato la rituale consultazione finalizzata al rilascio del Parere di non Contrasto previsto dall'art. 43 della L.R. 27/04/1995 n. 70;

VISTA la nota n. 53460 del 28/12/2005, in atti al prot. n. 000379 del 11/01/2006, con cui il Servizio Urbanistico della Provincia ha trasmesso l'Attestato rilasciato ai sensi dell'art. 43 della L.R. 03/03/1999 n. 11 e s.m.i. in data 23/12/2005;

RILEVATO che il Servizio Urbanistico della Provincia nell'attestare il non contrasto della variante urbanistica al P.T.C.P. lo ha subordinato alle seguenti prescrizioni:

- A) l'Amministrazione Comunale di Castel di Sangro prima dell'approvazione definitiva, con deliberazione di C.C., del Piano Particolareggiato Zona I "Servizi Pubblici e/o Privati" deve recepire le seguenti prescrizioni:
 - 1. all'art. 08, comma 3, (Titolo 2) delle N.T.A. del P.P., dopo le parole "in deroga alle norme di cui al presente piano" aggiungere le parole "e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 14 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380", nonché stralciare la parole "destinati ad attività turistico – ricettive";
 - 2. all'art. 08, comma 4, (Titolo 2) delle N.T.A. del P.P., eliminare l'ultimo periodo dalle parole "fermo restando " alle parole "... una quantità doppia";
 - 3. stralciare tutto il comma 2.2 dell'art. 02 (Titolo 2) delle N.T.A. del P.P., ad eccezione dei punti 2.2.a) e 2.2.e);
 - 4. alla pagina 5 delle N.T.A. del P.P., primo capoverso, eliminare la parole "ed elevando l'altezza da 9 a 12 metri", in quanto non prevista dall'art. 12 delle N.T.A. del P.R.G. vigente;
 - 5. al Titolo 1 delle N.T.A. del P.P. (pag. 7) – Parcheggi Pertinenziali – sostituire le parole "sup. utile lorda urbanistica" con le parole "superficie utile lorda edificabile";
 - 6. all'art. 03 (Titolo 2) delle N.T.A. del P.P., stralciare il comma 1 sostituendolo con le disposizioni previste dall'art. 03 dell'articolato normativo allegato alla deliberazione di C.C. n. 3/04 di adozione del Piano Particolareggiato in oggetto;
 - 7. acquisire il parere delle Ferrovie dello Stato nonché il parere dell'Amministrazione Provinciale – Settore Viabilità in merito alla S.S. n. 17 dell'Appennino Abruzzese;
 - 8. integrare l'elaborato Tav. n. 8 – Tipologie Edilizie con l'individuazione delle tipologie edilizie afferenti le destinazioni d'uso direzionale, turistico – alberghiere e ristorative;
 - 9. integrare l'elaborato CV "Convenzione" con le disposizioni di cui all'art. 23, comma 4 lett. c), della L.R. 12/04/1983 n. 18;
- B) in sede di rilascio dei singoli permessi di costruire l'Amministrazione Comunale di Castel di Sangro deve procedere:
 - 1. al reperimento delle aree destinate a parcheggi privati, ai sensi della Legge 122/1989 e dei parcheggi di uso pubblico di cui agli artt. 7 della L.R. n. 62/1999 e 35 delle N.T.A. del P.T.C.P.;
 - 2. alla verifica della conformità dei singoli progetti esecutivi di cui all'art. 80 comma 6, della L.R. 12/04/1983 n. 18;

- C) la dimensione massima degli esercizi commerciali deve essere contenuta nei limiti di cui all'art. 35 comma 3 delle N.T.A. del P.T.C.P.;
- D) le aree deputate a standard urbanistici devono essere effettivamente commisurate ai limiti di cui agli artt. 3 e 5 del D.M. 02/04/1968 n. 1444;

RILEVATO che il predetto Servizio nell'attestare il non Contrasto della variante urbanistica al P.T.C.P. ha segnalato:

- la necessità in fase di attuazione del Piano Particolareggiato di cui al presente provvedimento di rispettare il parere formulato dal Servizio Tecnico del Territorio della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001, così come riportato in delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 06/02/2004;
- la necessità che la larghezza delle carreggiate delle strade previste all'interno del Piano Particolareggiato deve essere pari ad almeno 9,50 mt. Salvo che si riscontrano le condizioni previste dall'art. 3 del D.M. 05.11.2001 in presenza delle quali occorre acquisire il parere favorevole del provveditorato regionale delle opere pubbliche per le strade;
- l'opportunità di riconsiderare le disposizioni degli artt. 02, comma 2.2. punto 2.2.e), delle N.T.A. del P.P. e del Titolo 1 delle N.T.A. del P.P. (pag. 6) relativamente alla possibilità di elevare "... fino a max 12,50 mt nei casi di cui all'art. 2 ..." in quanto:
 - contrastano con la natura propria di un piano particolareggiato che è volto a disciplinare le sole aree poste al suo interno;
 - determinano incrementi del dimensionamento complessivo del piano, per altro non verificato sulle relazioni dimensionali allegate ai sensi degli artt. 32, 35 e 36 delle N.T.A. del P.T.C.P..

RILEVATO che altresì il predetto Servizio nell'attestare il non Contrasto della variante urbanistica al P.T.C.P. ha invitato:

- il Comune ad accertare la consistenza delle proprietà immobiliari situate nell'ambito oggetto di Piano Particolareggiato, appartenenti ai singoli Consiglieri Comunali, al loro coniuge ed agli ascendenti e discendenti in linea diretta, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 12/04/1983 n. 18, e s.m.i.;
- il Comune a trasmettere tutti gli atti consequenziali, relativi alla procedura approvativa, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 12/04/1983, n. 18 e s.m.i.;

RILEVATO altresì che, successivamente alla adozione della suddetta deliberazione di C.C. n. 2/04, in data 13/06/2004 si è rinnovata l'Amministrazione Comunale per cui si ritiene necessario col presente atto riproporre l'accertamento della consistenza immobiliare degli amministratori, ex art. 35 della L.R. n. 18/1983 e s.m.i., prima di procedere alla approvazione definitiva del programma in oggetto;

VISTO l'accertamento sulla consistenza immobiliare dei Consiglieri Comunali eseguito, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 12/04/1983 n. 18 e s.m.i., sulla base delle dichiarazioni sostitutive acquisite agli atti e che si allegano quale parte integrante alla presente deliberazione e la tavola di individuazione delle proprietà immobiliari allegato A alla presente deliberazione;

VISTI gli elaborati TAV. 6 TAV. 7, TAV. 8, TAV. N.T.A. e T.A.V. Cv, adeguati alle prescrizioni dell'Attestato di non contrasto con il P.T.C.P. trasmessi dal tecnico incaricato arch. Marina Aquilio il 21/02/2006 agli atti del Comune con il prot. n. 2375 del 22/02/2006;

VERIFICATO che tutte le prescrizioni richieste dalla Provincia di L'Aquila Settore Urbanistica, Pianificazione e Territorio sono state correttamente riportate sui sopra citati elaborati integrativi ad eccezione del punto A)7. (acquisire il parere delle Ferrovie dello Stato nonché il parere dell'Amministrazione Provinciale - Settore Viabilità in merito alla S.S. n. 17 dell'Appennino Abruzzese);

RITENUTO poter richiedere il parere delle Ferrovie dello Stato nonché il parere dell'Amministrazione Provinciale – Settore Viabilità in merito alla S.S. n. 17 dell'Appennino Abruzzese nel corso della fase attuativa del piano subordinando il rilascio dei singoli permessi di costruire all'acquisizione dei detti pareri;

RITENUTO provvedere in merito ed approvare definitivamente la variante al P.R.G. relativa al Piano Particolareggiato Zona I "Servizi Pubblici e/o Privati";

VISTI i pareri resi a norma dell'art. 49 - comma 1° del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 sulla proposta della presente deliberazione e la dichiarazione di reso parere che si allega in calce alla stessa:

- dal Funzionario Responsabile del Settore 4° - Ufficio Urbanistica Edilizia, proponente, in ordine alla "regolarità tecnica";

Con il seguente esito della votazione:

- presenti aventi diritto al voto n° 14 (*assenti: Angelo Di Sandro – Salvatore Orsini – Umberto Murolo*);
- astenuti n° 4 (Gaetano BIASELLA – Manrico ODDIS – Siro Pietro GARGANO – Angelo Giuseppe GRAZIANI);
- favorevoli n° 10 (dieci),

DELIBERA

- 1) Preliminarmente di prendere atto delle dichiarazioni rese dai Consiglieri Comunali ai sensi dell'art. 35 della L.R. 12/04/1983 n. 18 e s.m.i. e della tavola di individuazione delle proprietà immobiliari che si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato A alla presente deliberazione);
- 2) Prendere atto dell'Attestato di "Non contrasto" rilasciato in data 28/12/2005 prot. n. 53460, in atti al prot. n. 000379 del 11/01/2006, dal Servizio Urbanistico della Provincia di L'Aquila;
- 3) Di recepire tutte le prescrizioni riportate sull'attesto di non contrasto rilasciato dalla Provincia di L'Aquila Settore Urbanistica, Pianificazione e Territorio del 28/12/2005 prot. n. 53460, agli atti del Comune con il prot. n. 000379 del 11/01/2006 e di subordinare il rilascio dei singoli permessi di costruire all'acquisizione dei pareri delle Ferrovie dello Stato nonché il parere dell'Amministrazione Provinciale – Settore Viabilità in merito alla S.S. n. 17 dell'Appennino Abruzzese;
- 4) Approvare la variante al P.R.G. relativa al Piano Particolareggiato Zona I "Servizi Pubblici e/o Privati", costituito dai seguenti elaborati:
 - tav. N.T.A. integrata prot. 2375 del 22/02/2006;
 - tav. Cm;
 - tav. Cv integrata prot. 2375 del 22/02/2006;
 - tav. 1 – corografia;
 - tav. 2 – stralcio P.R.P. / uso del suolo / vincoli;
 - tav. 3 – stralcio P.R.G. / catastale;
 - tav. 4 – stato attuale dei luoghi / destinazione d'uso degli immobili esistenti;
 - tav. 5 – reti tecnologiche e infrastrutturali;
 - tav. 6 – zonizzazione integrata prot. 2375 del 22/02/2006;
 - tav. 7 – comparti integrata prot. 2375 del 22/02/2006;
 - tav. 8 – tipologie indicative integrata prot. 2375 del 22/02/2006;

- tav. 9 – particolari costruttivi;
- 5) Di notificare nella forma delle citazioni a ciascuno dei proprietari degli immobili compresi nel piano la presente deliberazione;
 - 6) Di pubblicare l'estratto della presente deliberazione sul B.U.R.A., ai fini della efficace esecutività dello strumento urbanistico;

IL PRESIDENTE
(Dott. Angelo Caruso)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Dott. Andrea Liberatore)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Franca Cofella)



DICHIARAZIONE DI RESO PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ho espresso, a conclusione della fase istruttoria, parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione in merito alla "regolarità tecnica".

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(Arch. Antonio Peschi)

SI DISPONE CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

- Venga posta in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune. Ivi resterà a libera visione del pubblico per quindici giorni consecutivi a norma dell'art. 124 - comma 1°, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

CASTEL DI SANGRO II 29 MAR. 2006



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Franca Colella)

RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio in data odierna ed ivi resterà ininterrottamente in libera visione per quindici giorni consecutivi a norma dell'art. 124, 1° comma, del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267.

CASTEL DI SANGRO II 29 MAR. 2006

L'IMPIEGATO ADDETTO
(Nicolina Santostefano)

Nicolina Santostefano

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA

Per essere stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, per dieci giorni consecutivi a norma dell'art. 134, 3° comma, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

CASTEL DI SANGRO II _____

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(Dott. Vincenzo Cannone)